

Master Privato

Intervento Psicologico nella
Difficoltà di Apprendimento



Master Privato

Intervento Psicologico nella Difficoltà di Apprendimento

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/psicologia/master/master-intervento-psicologico-difficolta-apprendimento

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 12

04

Direzione del corso

pag. 16

05

Struttura e contenuti

pag. 20

06

Metodologia

pag. 32

07

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Il ruolo dello psicologo nell'ambiente scolastico è fondamentale, non solo per combattere problemi di *Bullismo* o molestie, ma anche per sostenere lo sviluppo di alunni con caratteristiche che ostacolano il loro stesso apprendimento. Le nuove tecnologie, così come i vari progressi compiuti nel campo specifico della psicologia, hanno aperto un campo d'azione favorevole per i professionisti che operano in questo settore, poiché negli ultimi anni si sono moltiplicate le possibilità di trattare difficoltà come l'afasia o l'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder). Per questo motivo, il presente programma raccoglie i temi più importanti dell'Intervento Psicologico nelle Difficoltà di Apprendimento, fungendo da punto di partenza per applicare i progressi più rilevanti nella pratica quotidiana. Inoltre, i contenuti sono presentati in un formato 100% online, che offre la flessibilità necessaria per affrontare il corso al ritmo desiderato.



“

Aggiornati sul futuro professionale del settore psico-educativo, con una prospettiva innovativa e all'avanguardia nell'approccio alle difficoltà di apprendimento"

Gli psicologi che si dedicano all'intervento scolastico sono soggetti ad aspettative elevate, soprattutto quando hanno a che fare con studenti con difficoltà di apprendimento, che vanno dalla dislessia e dalla disgrafia ai disturbi visivi o uditivi. Ogni singolo caso richiede un approccio e una strategia mirati, per cui conoscenze aggiornate e avanzate in questo campo sono fondamentali per mantenere un alto livello di pratica professionale.

Ciò ha motivato la creazione di questo Master Privato, in cui un team di docenti altamente qualificati ha riversato tutta la propria esperienza e conoscenza teorica in 10 moduli didattici completi. I moduli del programma affrontano, non solo le vicissitudini delle diverse Difficoltà di Apprendimento, ma approfondiscono anche le questioni pratiche sviluppate dallo psicologo che vi interviene, in modo da ottenere una contestualizzazione referenziale per ogni argomento trattato.

Lo psicologo ha così la possibilità di accedere a materiale didattico di alto livello, con un approccio eminentemente pratico che gli permette di applicare immediatamente nel suo lavoro quotidiano tutte le nozioni acquisite. La metodologia didattica di TECH favorisce un aggiornamento efficace e agile, senza dover investire in esso eccessive ore di studio. L'assenza di lezioni frontali e di orari prestabiliti permette di conciliare questo Master Privato con qualsiasi ritmo di vita, scegliendo dove, quando e come studiare nel modo più opportuno.

Questo **Master Privato in Intervento Psicologico nella Difficoltà di Apprendimento** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Psicologia dell'Educazione e della Salute
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Approfondisci l'elaborazione di tutti i tipi di programmi psicoeducativi, con interventi su lettura, scrittura, attenzione e percezione"

“

Approfondisci l'elaborazione di relazioni psicoeducative e il modo in cui queste possono contribuire alla progettazione didattica di programmi individualizzati per il superamento di ogni difficoltà di apprendimento"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aggiornati sulle tendenze attuali della psicologia dell'educazione e delle difficoltà di apprendimento, imparando ad applicare le nuove tecnologie in questo campo.

L'aula virtuale è disponibile 24 ore su 24 e sarai tu a decidere come distribuire il carico didattico, senza dover sacrificare la tua vita personale o lavorativa.



02

Obiettivi

Data l'ampiezza del campo della psicologia educativa nelle difficoltà scolastiche, l'obiettivo principale di questo Master Privato è quello di offrire una qualifica esaustiva e completa nel campo dell'intervento psicologico nelle difficoltà di apprendimento. Attraverso un contenuto sviluppato da professionisti che conoscono in prima persona questo problema, tutti gli argomenti e i contenuti hanno un particolare approccio pratico, risultando applicabili nella pratica quotidiana in modo immediato.



“

Applica nella tua pratica quotidiana le numerose tecniche e metodologie a cui avrai accesso iscrivendoti a questo Master Privato"



Obiettivi generali

- ♦ Conoscere le basi neurobiologiche e cognitive coinvolte nell'apprendimento
- ♦ Conoscere le diverse categorie di difficoltà di apprendimento nel quadro formale e non formale, la loro valutazione e diagnosi
- ♦ Individuare nella pratica professionale i diversi Bisogni Educativi Speciali (BES)
- ♦ Effettuare diagnosi affidabili e realizzare interventi appropriati in ogni contesto psicoeducativo
- ♦ Applicare tecniche e programmi di intervento specifici per le difficoltà di apprendimento
- ♦ Preparare relazioni psicopedagogiche e proposte di intervento per i professionisti dell'educazione e per i professionisti delle équipe multidisciplinari



Vedrai superate le tue più alte aspettative grazie alla qualità dei contenuti multimediali offerti, sviluppati dagli stessi insegnanti per ciascuno degli argomenti trattati"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Introduzione alle difficoltà di apprendimento e ai disturbi dello sviluppo

- ♦ Approfondire i concetti di difficoltà di apprendimento e disturbi dello sviluppo
- ♦ Esaminare le caratteristiche principali e i disturbi associati di dislessia, disgrafia e disortografia
- ♦ Affrontare le équipe di orientamento nei centri educativi, nonché gli EOEPS specializzati

Modulo 2. Macro-teorie e paradigmi psicoeducativi, metodi, strategie e risorse

- ♦ Analizzare le diverse teorie dell'apprendimento, con i principali autori e studi sull'argomento
- ♦ Studiare i modelli cognitivi dell'apprendimento e i modelli didattici costruttivisti
- ♦ Discernere le specificità dell'attenzione alla diversità e le sfide psico-educative che essa pone

Modulo 3. Sviluppo ed elaborazione cognitiva: i processi di sviluppo e le funzioni esecutive del pensiero influenzate dalle difficoltà di apprendimento

- ♦ Studiare il concetto di memoria e le sue implicazioni nelle difficoltà di apprendimento
- ♦ Approfondire i modelli cognitivi e neurofunzionali dell'elaborazione numerica
- ♦ Approfondire i principali modelli neuropsicologici e psicolinguistici della lettura e della scrittura

Modulo 4. Concetto, caratteristiche, valutazione e intervento nelle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'obbligo

- ♦ Studiare la dislessia, la discalculia, la disgrafia, l'ADHD, il disturbo comportamentale grave e altre possibili difficoltà di apprendimento
- ♦ Analizzare le caratteristiche delle capacità elevate e il motivo per cui sono considerate difficoltà di apprendimento
- ♦ Valutare il ruolo dei bambini in situazioni di svantaggio socio-educativo

Modulo 5. Protocolli e quadri d'azione per la diagnosi e la valutazione delle Difficoltà di Apprendimento nei centri di istruzione formale

- ♦ Delineare i protocolli di valutazione che devono essere seguiti dagli istituti di istruzione formale ai diversi livelli di istruzione
- ♦ Esaminare diversi test di valutazione standardizzati di lettura e scrittura
- ♦ Analizzare i protocolli di valutazione nell'istruzione non formale, superiore o nell'insegnamento delle competenze

Modulo 6. Concetto, caratteristiche, valutazione e intervento nei disturbi dello sviluppo nella scuola dell'obbligo

- ♦ Studiare le caratteristiche dei disturbi del linguaggio come afasia, dislalia, disglossia o disfonia
- ♦ Diagnosticare la disabilità intellettiva, insieme alla valutazione psicoeducativa e all'intervento in classe
- ♦ Classificare le linee guida per l'intervento psicoeducativo nelle classi con bambini ipovedenti e ipoudenti

Modulo 7. Diagnosi differenziale e approccio multidisciplinare alle Difficoltà di Apprendimento

- ♦ Valutare le difficoltà di apprendimento in relazione a disabilità visive, motorie e intellettive
- ♦ Comprendere le aree psicopedagogiche della lettura, della scrittura e della matematica
- ♦ Distinguere tra difficoltà di apprendimento e difficoltà specifiche di apprendimento

Modulo 8. Tassonomie educative, progettazione didattica dei programmi psicoeducativi, relazioni psicoeducative e progettazione universale per tutti

- ♦ Introdurre la creazione e la stesura di relazioni pedagogiche con criteri di selezione delle proposte di intervento
- ♦ Valutare i programmi psicoeducativi in termini di difficoltà di apprendimento
- ♦ Studiare i programmi educativi individualizzati da una prospettiva teorica

Modulo 9. Intervento nelle Difficoltà di Apprendimento

- ♦ Concettualizzare l'intervento nelle difficoltà di apprendimento, con diversi livelli di intervento
- ♦ Sviluppare programmi di intervento in lettura e scrittura
- ♦ Analizzare le difficoltà di apprendimento negli adulti e nella scuola post-obbligatoria

03

Competenze

Poiché il campo delle Difficoltà di Apprendimento è particolarmente impegnativo per gli psicologi, le competenze da sviluppare per affrontare problemi di ogni tipo devono essere diverse e perfezionate nel tempo. Per questo motivo, in questo Master Privato gli psicologi non solo raggiungeranno gli obiettivi accademici più ambiziosi, ma vedranno anche ampliate le proprie capacità di organizzare, elaborare e attuare piani di orientamento individualizzati per ogni centro ed équipe educativa del territorio in cui lavorano.



“

Continua ad aggiornarti con questa specializzazione accademica completa, che approfondisce le aree dello sviluppo cognitivo, dei quadri diagnostici e della progettazione didattica di programmi psicoeducativi”

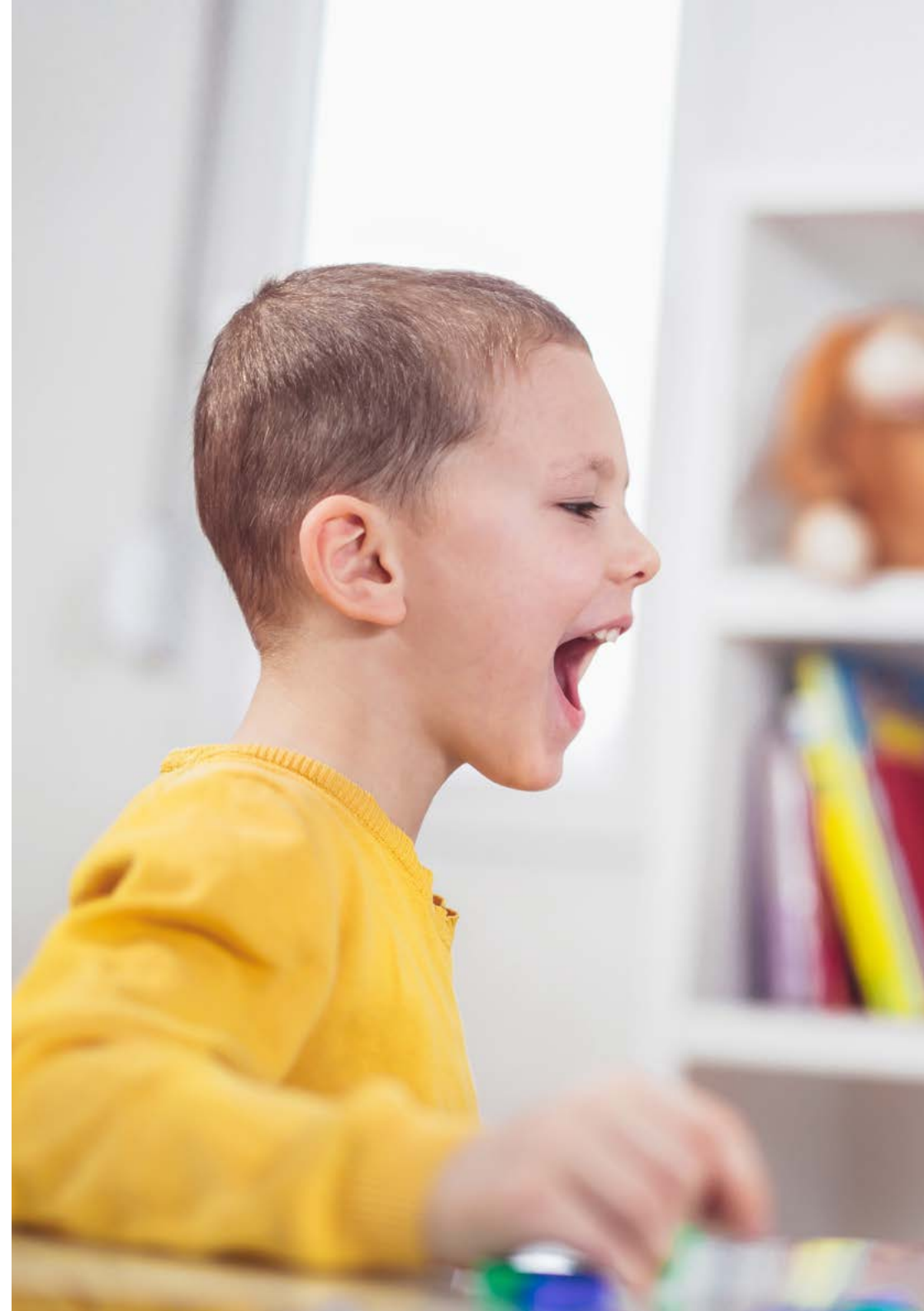


Competenze generali

- Individuare le Difficoltà Specifiche di Apprendimento in diversi tipi di contesti scolastici
- Intervenire con piani adeguati a ogni tipo di studente che manifesta DSA
- Elaborare protocolli di intervento avanzati e multidisciplinari per agire in casi specifici di DSA
- Gestire gli strumenti di analisi, rilevazione e diagnosi delle difficoltà di apprendimento in classe

“

Aggiornerai le tue competenze e continuerai a perfezionare le tue abilità con un programma specifico rivolto a psicologi esigenti”





Competenze specifiche

- ♦ Organizzare le équipes di orientamento nei centri educativi, sia in modo specializzato che in base alla categorizzazione o alle risorse disponibili
- ♦ Superare le sfide psicoeducative con piani e metodologie adattate a ogni caso specifico
- ♦ Valutare le funzioni esecutive con batterie di test di memoria, attenzione e percezione
- ♦ Affrontare i problemi dei minori in situazioni di svantaggio socio-educativo collaborando con i centri interessati
- ♦ Stabilire test di valutazione per la lettura, la scrittura e altre funzioni cognitive sulla base della DA
- ♦ Diagnosticare e valutare la disabilità intellettiva nei centri educativi
- ♦ Classificare le difficoltà di apprendimento e le difficoltà specifiche di apprendimento per una corretta differenziazione
- ♦ Redigere relazioni psicopedagogiche con una progettazione completa delle attività, seguendo le normative vigenti
- ♦ Sviluppare programmi di intervento nella lettura e nella scrittura, nonché nell'attenzione e nella percezione
- ♦ Implementare le nuove tecnologie nell'ambiente psicoeducativo

04

Direzione del corso

L'équipe di docenti selezionata per lo sviluppo di questo Master Privato vanta un'eccezionale esperienza nel trattamento di vari casi di difficoltà di apprendimento. Questa esperienza sul campo è essenziale affinché lo psicologo possa ottenere un tutoraggio completamente personalizzato e adattato ai propri interessi, potendo mantenere un contatto diretto con il personale docente per risolvere qualsiasi tipo di dubbio o domanda sul programma di studio.





“

L'esperienza dei docenti stessi ti garantisce contenuti di altissimo livello, scritti dal punto di vista di professionisti che conoscono le difficoltà di apprendimento in prima persona"

Direzione



Dott.ssa Torres García, Cathaysa

- ♦ Responsabile di laboratori per bambini e ragazzi sull'Incoraggiamento alla lettura in PIALTE
- ♦ Psicologa educativa e insegnante della Scuola dell'Infanzia presso il Centro infantile di Higopico
- ♦ Psicologa presso il Centro infantile di Hamelín
- ♦ Psicologa educativa *Freelance*
- ♦ Docente universitaria
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università di La Laguna
- ♦ Master in Psicologia dell'Educazione presso l'Università di La Laguna
- ♦ Esperto Universitario in Assistenza alla prima infanzia presso l'Università Antonio de Nebrija

Personale docente

Dott.ssa López, Ana Karina

- ♦ Psicologa, formatrice e facilitatrice nell'area della partecipazione sociale nel programma per anziani della Fundación la Caixa
- ♦ Psicologa clinica nell'area della psicoterapia infantile e adolescenziale presso lo Studio Psicologico María Auxiliadora
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università Arturo Michelena
- ♦ Master in Psicologia Generale della Salute presso l'Università di La Laguna
- ♦ Diploma in Psicologia delle Organizzazioni e Risorse Umane presso l'Università di Carabobo



05

Struttura e contenuti

La metodologia pedagogica *Relearning* utilizzata da TECH per lo sviluppo di tutti i suoi programmi, favorisce soprattutto l'acquisizione delle conoscenze e dei concetti chiave dell'intera materia. In modo organico e progressivo, questi concetti vengono ripetuti durante l'intero programma, affinché non sia necessario fare un grande sforzo per comprendere le parti più importanti delle difficoltà di apprendimento e dell'intervento psicologico da applicare.



“

Accedi a una biblioteca ricca di contenuti multimediali, con video di approfondimento, ulteriori letture e riassunti video che renderanno la tua esperienza accademica molto più gratificante"

Modulo 1. Introduzione alle difficoltà di apprendimento e ai disturbi dello sviluppo

- 1.1. Sviluppi storici delle difficoltà di apprendimento
 - 1.1.1. Contesto e nascita del concetto di Difficoltà di Apprendimento
 - 1.1.2. Attuale concettualizzazione e considerazioni sulle DA come categoria diagnostica
 - 1.1.3. Aree di applicazione e campi di intervento psicologico attuali nelle DA
- 1.2. Concetto di difficoltà di apprendimento e disabilità dello sviluppo, definizione e classificazione
 - 1.2.1. Concetto e definizione di disabilità di apprendimento come categoria diagnostica
 - 1.2.2. Concetto di disabilità dello sviluppo e definizione dei principali disturbi
 - 1.2.3. La relazione tra disturbi dello sviluppo e DA. Classificazione
- 1.3. Processi di apprendimento di base e caratteristiche distintive delle DA. Principi di individuazione
 - 1.3.1. Introduzione ai processi di apprendimento di base: memorizzazione, attenzione e percezione
 - 1.3.2. Memoria: fasi e tipi di memoria
 - 1.3.3. Attenzione e percezione: tipi di attenzione
 - 1.3.4. Introduzione all'individuazione e alle caratteristiche distintive delle DA
- 1.4. Caratteristiche e tappe dello sviluppo e della scuola nell'infanzia e nell'adolescenza in relazione alle DA
 - 1.4.1. Pietre miliari dello sviluppo nell'infanzia
 - 1.4.2. Pietre miliari dello sviluppo nell'adolescenza
 - 1.4.3. Competenze scolastiche da raggiungere nell'infanzia e nell'adolescenza
 - 1.4.4. Individuazione della DA basata sul rilevamento di una pietra miliare o di una competenza non raggiunta
- 1.5. Concetto e caratteristiche della dislessia
 - 1.5.1. Definizione di dislessia
 - 1.5.2. Caratteristiche principali della dislessia
 - 1.5.3. Dislessia e disturbi associati
 - 1.5.4. Ricerca ed evidenze scientifiche sulla dislessia
- 1.6. Concetto e caratteristiche della disgrafia
 - 1.6.1. Definizione di disgrafia
 - 1.6.2. Caratteristiche principali della disgrafia
 - 1.6.3. Disgrafia e disturbi associati
 - 1.6.4. Ricerche ed evidenze scientifiche sulla disgrafia
- 1.7. Concetto e caratteristiche della disortografia
 - 1.7.1. Definizione di disgrafia
 - 1.7.2. Caratteristiche principali della disortografia
 - 1.7.3. Disortografia e disturbi associati
 - 1.7.4. Ricerche ed evidenze scientifiche sulla disortografia
- 1.8. Concetto di difficoltà nell'apprendimento della matematica
 - 1.8.1. Definizione di DAM
 - 1.8.2. Caratteristiche principali di Difficoltà di Apprendimento della Matematica (DAM)
 - 1.8.3. DAM e disturbi associati
 - 1.8.4. Ricerche ed evidenze scientifiche sulla DAM
 - 1.8.5. Rilevamento in classe e prime azioni
 - 1.8.6. Programmi di prevenzione della DA nell'ambiente educativo
- 1.9. Introduzione all'attenzione per le difficoltà di apprendimento nel sistema educativo formale
 - 1.9.1. Equipe di orientamento nei centri educativi. Organizzazione e funzionamento
 - 1.9.2. Equipe di orientamento specializzate EOEPS. Organizzazione e funzionamento
 - 1.9.3. Attenzione alle DA in base alla loro categorizzazione. Risorse disponibili presso i centri educativi



Modulo 2. Macro-teorie e paradigmi psicoeducativi, metodi, strategie e risorse

- 2.1. Quadro storico e sviluppo delle teorie dell'apprendimento
 - 2.1.1. Storia e sviluppo delle teorie dell'apprendimento
 - 2.1.2. I primi approcci
 - 2.1.3. La concezione attuale delle difficoltà di apprendimento
- 2.2. Introduzione alle teorie dell'apprendimento e ai principali autori
 - 2.2.1. Concezioni globali dell'apprendimento e tipologie
 - 2.2.1.1. Apprendimento per scoperta
 - 2.2.1.2. Apprendimento per tentativi ed errori
 - 2.2.1.3. Apprendimento innovativo
 - 2.2.1.4. Apprendimento latente
 - 2.2.1.5. Apprendimento per lettura
 - 2.2.1.6. Apprendimento di mantenimento
 - 2.2.1.7. Apprendimento sociale
 - 2.2.1.8. Apprendimento vicario
 - 2.2.1.9. Apprendimento continuo verticale
 - 2.2.1.10. Apprendimento significativo
 - 2.2.2. Autori principali
 - 2.2.2.1. Pavlov. Apprendimento per condizionamento
 - 2.2.2.2. Piaget. Tappe dello sviluppo cognitivo
 - 2.2.2.3. Bruner. Teoria dello scaffolding
 - 2.2.2.4. Ausubel. Teoria dell'apprendimento significativo
 - 2.2.2.5. Bandura. Teoria dell'apprendimento sociale
 - 2.2.2.6. Teoria dell'apprendimento di Gagné
- 2.3. Modelli di insegnamento comportamentali
 - 2.3.1. Modello classico di Pavlov e Watson
 - 2.3.2. Modello radicale di Skinner
 - 2.3.3. Modello intenzionale di Tolman
 - 2.3.4. Modello deduttivo di Hull

- 2.4. Modelli cognitivi dell'apprendimento I
 - 2.4.1. Brunner. Teoria dello scaffolding. Apprendimento per scoperta
 - 2.4.2. Ausubel. Teoria dell'apprendimento significativo. Metodo di insegnamento espositivo
 - 2.4.3. Modello didattico gerarchico di Gagné
- 2.5. Modelli cognitivi dell'apprendimento II
 - 2.5.1. Introduzione all'approccio socioculturale all'apprendimento
 - 2.5.2. Relazione tra linguaggio e mente
 - 2.5.3. La teoria socioculturale dello sviluppo cognitivo di Vygotskij
 - 2.5.4. Concetto di zona di sviluppo prossimale
 - 2.5.5. Teoria dell'elaborazione dell'informazione (Gestalt, apprendimento multicanale)
 - 2.5.6. Prospettiva cognitiva sociale (Tolman, Bandura)
- 2.6. Modelli didattici costruttivisti
 - 2.6.1. Piaget e Vygotsky
 - 2.6.2. Altri modelli costruttivisti (ambiente sociale, pensiero e linguaggio, teoria dell'azione)
 - 2.6.3. Teorie costruttiviste della progettazione didattica
- 2.7. Modello di insegnamento connettivista
 - 2.7.1. Gli inizi del connettivismo
 - 2.7.2. La rete di apprendimento
 - 2.7.3. Proposte pedagogiche
 - 2.7.4. Progettazione didattica secondo il connettivismo
- 2.8. Apprendimento emotivo e personalizzazione dell'insegnamento (approcci cognitivo-emotivi e umanistici)
 - 2.8.1. Panoramica storica e autori rilevanti
 - 2.8.2. L'intelligenza emotiva e il suo impatto sull'apprendimento
 - 2.8.3. Educazione personalizzata e personalizzazione
 - 2.8.4. Educazione personalizzata: tecniche e risorse
 - 2.8.5. Sfide dell'educazione personalizzata e delle TIC
- 2.9. Apprendimento esperienziale
 - 2.9.1. Concetto di apprendimento esperienziale
 - 2.9.2. Implicazioni dell'apprendimento esperienziale sull'apprendimento
 - 2.9.3. Tecniche e risorse nella prospettiva dell'apprendimento esperienziale
 - 2.9.4. Pratiche attuate dal punto di vista dell'apprendimento esperienziale. Descrizione dei casi

- 2.10. Sfide psicoeducative e attenzione alla diversità
 - 2.10.1. Attenzione alla diversità a scuola
 - 2.10.2. Attenzione alla diversità nei centri specializzati
 - 2.10.3. Sfide psico-educative per gli alunni con adattamenti curricolari in classe
 - 2.10.4. Sfide psicoeducative verso la progettazione educativa universale. Diversità e integrazione sociale

Modulo 3. Sviluppo ed elaborazione cognitiva: i processi di sviluppo e le funzioni esecutive del pensiero influenzate dalle difficoltà di apprendimento

- 3.1. Teoria dell'elaborazione e dell'apprendimento
 - 3.1.1. Su cosa si basa la teoria dell'elaborazione?
 - 3.1.2. Autori principali e implicazioni per l'apprendimento
 - 3.1.3. Come viene applicata la teoria dell'elaborazione in ambito psicoeducativo?
- 3.2. Implicazioni della memoria nelle DA
 - 3.2.1. Concetto di memoria, tipi di memoria
 - 3.2.2. Processi e modelli di codifica
 - 3.2.3. Processi di memorizzazione e recupero
 - 3.2.4. L'influenza della memoria sull'apprendimento
 - 3.2.5. La ricerca sulla memoria e l'apprendimento
 - 3.2.6. Funzionamento esecutivo e interdipendenza con i processi di attenzione e percezione
- 3.3. Attenzione e DA
 - 3.3.1. Concetto di attenzione, tipi di attenzione
 - 3.3.2. Processi e modelli di attenzione
 - 3.3.3. L'influenza dell'attenzione sull'apprendimento
 - 3.3.4. La ricerca su attenzione e apprendimento
 - 3.3.5. Funzionamento esecutivo dell'attenzione e interdipendenza con altri agenti esecutivi

- 3.4. Percezione e DA
 - 3.4.1. Concetto di percezione, tipi di percezione
 - 3.4.2. Processi e modelli percettivi
 - 3.4.3. L'influenza della percezione sull'apprendimento
 - 3.4.4. Ricerca su percezione e apprendimento
 - 3.4.5. Funzionamento esecutivo percettivo e interdipendenza con altri agenti esecutivi
- 3.5. Valutazione e test dell'intelligenza generale
 - 3.5.1. Perché è importante valutare l'intelligenza generale?
 - 3.5.2. Principali modelli di intelligenza generale
 - 3.5.3. Che cosa misurano esattamente i test di intelligenza e a che cosa servono nell'ambiente educativo?
 - 3.5.4. Principali test standardizzati per la valutazione dell'intelligenza in ambito educativo
- 3.6. Modelli neuropsicologici e psicolinguistici per la lettura e la scrittura
 - 3.6.1. Teorie neuropsicologiche della lettura e della scrittura
 - 3.6.2. Teorie psicolinguistiche della lettura e della scrittura
 - 3.6.3. Modello di sviluppo dell'acquisizione della lettura
 - 3.6.4. Modello di sviluppo dell'acquisizione della scrittura
 - 3.6.5. Vie di accesso lessicale. Modelli di percorsi visivi e fonologici
 - 3.6.6. Elaborazione semantica e sintattica. Comprensione della lettura
 - 3.6.7. Difficoltà di accesso visivo, percettivo e lessicale e disturbi associati
- 3.7. Modelli neuropsicologici e di elaborazione numerica nella DAM
 - 3.7.1. Principi di elaborazione numerica e computazionale
 - 3.7.2. Modello cognitivo e neurofunzionale dell'elaborazione dei numeri
 - 3.7.3. Acalculia, discalculia e altre DA correlate: ADHD, dislessia
 - 3.7.4. Ricerca e descrizione di casi di studio in DAM

- 3.8. Valutazione e test standardizzati delle funzioni esecutive
 - 3.8.1. Introduzione ai test standardizzati dei processi esecutivi. Perché è importante misurare le funzioni esecutive?
 - 3.8.2. Principali test standardizzati delle funzioni esecutive in ambito educativo
 - 3.8.3. Batterie di valutazione della memoria
 - 3.8.4. Batterie di valutazione dell'attenzione e della percezione
 - 3.8.5. Raccomandazioni per la valutazione e la diagnosi sulla base di test standardizzati

Modulo 4. Concetto, caratteristiche, valutazione e intervento nelle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'obbligo

- 4.1. Categorie e classificazione delle difficoltà di apprendimento
 - 4.1.1. Difficoltà di apprendimento (DA). Definizione e concetto
 - 4.1.2. Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA). Definizione e concetto
 - 4.1.3. Bisogni educativi speciali (BES). Definizione e concetto
 - 4.1.4. Bisogni specifici di sostegno educativo. Definizione e concetto
- 4.2. Dislessia
 - 4.2.1. Concetto
 - 4.2.2. Caratteristiche
 - 4.2.3. Valutazione: Differenza tra ritardo di lettura e dislessia
 - 4.2.4. Intervento sulla dislessia nelle scuole
 - 4.2.5. Dislessia e TIC
- 4.3. Discalculia
 - 4.3.1. Concetto
 - 4.3.2. Caratteristiche
 - 4.3.3. Valutazione
 - 4.3.4. Intervento sulla dislessia nelle scuole
 - 4.3.5. Discalculia e TIC
- 4.4. Disgrafia
 - 4.4.1. Concetto
 - 4.4.2. Caratteristiche
 - 4.4.3. Valutazione
 - 4.4.4. Intervento sulla disgrafia nelle scuole
 - 4.4.5. Disgrafia e TIC

- 4.5. ADHD
 - 4.5.1. Concetto
 - 4.5.2. Caratteristiche
 - 4.5.3. Valutazione
 - 4.5.4. Intervento sull'ADHD nelle scuole
 - 4.5.5. ADHD e TIC
- 4.6. Disturbo della condotta grave
 - 4.6.1. Concetto
 - 4.6.2. Eziologia
 - 4.6.3. Valutazione
 - 4.6.4. Interventi sul Disturbo Grave della Condotta nelle scuole
 - 4.6.5. Disturbo grave della condotta e disturbi associati
- 4.7. Disturbi della vista e dell'udito
 - 4.7.1. Concetto di disabilità visiva
 - 4.7.2. Valutazione della disabilità visiva in psicologia dell'educazione
 - 4.7.3. Intervento sulla disabilità visiva nelle scuole
 - 4.7.4. Concetto di deficit uditivo
 - 4.7.5. Valutazione dell'ipoacusia in psicologia dell'educazione
 - 4.7.6. Intervento sui disturbi dell'udito nelle scuole
 - 4.7.7. Disabilità TICS
- 4.8. Disabilità motoria
 - 4.8.1. Concetto
 - 4.8.2. Caratteristiche
 - 4.8.3. Valutazione nei centri educativi. Collaborazione con centri specifici
 - 4.8.4. Interventi per la disabilità motoria nelle scuole
- 4.9. Capacità elevate
 - 4.9.1. Concetto
 - 4.9.2. Caratteristiche principali: Perché è considerata una DA?
 - 4.9.3. Valutazione nei centri educativi. Collaborazione con centri specifici
 - 4.9.4. Intervento sulle elevate capacità nelle scuole. Programmi specifici nelle scuole

- 4.10. ECOPHE e minori in situazioni di svantaggio socio-educativo
 - 4.10.1. Concetto ECOPHE
 - 4.10.2. Valutazione nei centri educativi. Collaborazione con centri specifici
 - 4.10.3. Intervento su minori con condizioni speciali nella storia scolastica
 - 4.10.4. Svantaggi socio-educativi e DA
 - 4.10.5. Valutazione nei centri educativi. Collaborazione con centri specifici
 - 4.10.6. Intervento sulla disabilità visiva nelle scuole

Modulo 5. Protocolli e quadri d'azione per la diagnosi e la valutazione delle Difficoltà di Apprendimento nei centri di istruzione formale

- 5.1. Funzioni cognitive e loro sottoprocessi
 - 5.1.1. Principali funzioni cognitive da valutare nelle DA
 - 5.1.2. La lettura e i suoi sottoprocessi
 - 5.1.3. La scrittura e i suoi sottoprocessi
 - 5.1.4. Attenzione e percezione e i loro sottoprocessi
- 5.2. Test di valutazione standardizzati in lettura
 - 5.2.1. Lettura globale
 - 5.2.2. Comprensione della lettura
 - 5.2.3. Ricerca sulla lettura
- 5.3. Test di valutazione standardizzati di scrittura
 - 5.3.1. Percorsi di accesso lessicale
 - 5.3.2. Composizione scritta
 - 5.3.3. Ricerca sulla scrittura
- 5.4. Test di valutazione standardizzati per l'attenzione e la percezione
 - 5.4.1. Tipi di compiti che valutano ogni aspetto dell'attenzione: attenzione sostenuta, attenzione divisa, attenzione selettiva
 - 5.4.2. Test per la valutazione globale dell'attenzione
 - 5.4.3. Ricerca sull'attenzione
- 5.5. Test di valutazione standardizzati della memoria
 - 5.5.1. Memoria di lavoro
 - 5.5.2. Altri tipi di memoria
 - 5.5.3. Ricerca sulla memoria

- 5.6. Batterie di valutazione per le competenze di base nell'istruzione primaria
 - 5.6.1. Batterie di valutazione per il primo e il secondo ciclo dell'istruzione primaria
 - 5.6.2. Batterie di valutazione delle competenze ad altri livelli di istruzione
 - 5.6.3. Quadro di ricerca per la verifica delle competenze di base
- 5.7. Protocolli di valutazione complementari nel campo dell'educazione
 - 5.7.1. Valutazione nell'educazione non formale
 - 5.7.2. Valutazione delle competenze nell'istruzione superiore
 - 5.7.3. Valutazione delle competenze di insegnamento

Modulo 6. Concetto, caratteristiche, valutazione e intervento nei disturbi dello sviluppo nella scuola dell'obbligo

- 6.1. Introduzione ai disturbi dello sviluppo
 - 6.1.1. Cosa si intende per disturbo dello sviluppo?
 - 6.1.2. I disturbi dello sviluppo nel DSM-5
 - 6.1.3. Difficoltà di apprendimento che possono verificarsi in relazione ai disturbi dello sviluppo
- 6.2. Disturbi del linguaggio e della comunicazione
 - 6.2.1. Concetto di disturbi della comunicazione e del linguaggio
 - 6.2.2. Disturbo specifico del linguaggio (DSL)
 - 6.2.3. Valutazione e intervento per il ritardo linguistico semplice (SLR)
 - 6.2.4. Intervento nei contesti educativi
- 6.3. Concetto, valutazione e intervento dei disturbi del linguaggio
 - 6.3.1. Afasia
 - 6.3.2. Dislalia
 - 6.3.3. Disglossia
 - 6.3.4. Disartria
 - 6.3.5. Disfemia
 - 6.3.6. Disfonia
- 6.4. Disturbi dello spettro autistico
 - 6.4.1. Disturbi dello spettro autistico: diagnosi e valutazione
 - 6.4.2. Intervento familiare nei Disturbi dello Spettro Autistico
 - 6.4.3. Intervento psicologico ed educativo nei Disturbi dello Spettro Autistico
- 6.5. Disturbi pervasivi dello sviluppo (PDD)
 - 6.5.1. Disturbi pervasivi dello sviluppo: diagnosi e classificazione
 - 6.5.2. Valutazione dei PDD
 - 6.5.3. Interventi, tecniche e programmi per i PDD
- 6.6. Disturbo da deficit di attenzione, Disturbo dissociale e Disturbo oppositivo provocatorio
 - 6.6.1. ADHD. Concetto e valutazione
 - 6.6.2. Disturbo dissociale: concetto e valutazione
 - 6.6.3. Disturbo oppositivo provocatorio: concetto e valutazione
 - 6.6.4. Linee guida generali per l'intervento educativo in classe
- 6.7. Concetto, evoluzione e concezione storica della disabilità intellettiva
 - 6.7.1. Concetto di disabilità
 - 6.7.2. Evoluzione storica del concetto di disabilità
 - 6.7.3. La disabilità intellettiva e la sua classificazione
 - 6.7.4. Caratteristiche evolutive dello sviluppo dei bambini con disabilità intellettiva
 - 6.7.5. Linee guida di intervento psicoeducativo in classe
- 6.8. Diagnosi e valutazione della disabilità intellettiva nei centri educativi
 - 6.8.1. Diagnosi di disabilità intellettiva
 - 6.8.2. Valutazione e intervento psicoeducativo in classe
- 6.9. Concetto, classificazione e individuazione dei disturbi della vista e dell'udito in ambito educativo
 - 6.9.1. Concetto di disabilità visiva e tipologie
 - 6.9.2. Diagnosi visive più frequenti nei centri educativi
 - 6.9.3. Individuazione dei disturbi visivi nei centri educativi
- 6.10. Concetto, classificazione e linee guida di intervento per i bambini con disabilità motorie
 - 6.10.1. Concetto di disabilità motoria e tipologie
 - 6.10.2. Diagnosi motorie
 - 6.10.3. Linee guida per l'intervento psicoeducativo in classe con bambini ipovedenti e ipoudenti

Modulo 7. Diagnosi differenziale e approccio multidisciplinare alle Difficoltà di Apprendimento

- 7.1. DA e linguaggio
 - 7.1.1. Diagnosi di DA associata al linguaggio
 - 7.1.2. Comorbidità con altri disturbi
 - 7.1.3. Fattori di differenziazione nelle DA e nel linguaggio
 - 7.1.4. Intervento multidisciplinare nei disturbi del linguaggio
- 7.2. DA e ADHD
 - 7.2.1. Basi neurologiche dell'ADHD e delle difficoltà di apprendimento
 - 7.2.2. Diagnosi differenziale e comorbidità
 - 7.2.3. Intervento multidisciplinare su DA e ADHD
- 7.3. DA e disabilità visiva
 - 7.3.1. DA e disabilità visiva. Bisogni educativi derivanti dalla disabilità visiva
 - 7.3.2. Fattori e agenti di integrazione
 - 7.3.3. Intervento multidisciplinare
- 7.4. DA e disabilità motoria
 - 7.4.1. Diagnosi di DA associata a disabilità motoria
 - 7.4.2. Adattamenti specifici per gli alunni con DA e disabilità motoria
 - 7.4.3. Intervento multidisciplinare su DA e disabilità motoria
- 7.5. DA e disabilità intellettiva
 - 7.5.1. Concettualizzazione di DA e disabilità intellettiva
 - 7.5.1.1. Diagnosi differenziale della disabilità intellettiva
 - 7.5.1.2. Intervento multidisciplinare su DA e disabilità intellettiva
- 7.6. DA e disturbi psicologici
 - 7.6.1. Difficoltà di apprendimento e disturbi socio-affettivi
 - 7.6.1.1. Difficoltà di apprendimento e disturbi socio-affettivi
 - 7.6.1.2. Difficoltà di apprendimento e disturbi del comportamento
- 7.7. Ricovero ospedaliero e disabilità di apprendimento
 - 7.7.1. Apprendimento e ospedalizzazione
 - 7.7.2. Assistenza psicoeducativa nel contesto ospedaliero
 - 7.7.3. Intervento terapeutico nel contesto ospedaliero
- 7.8. Approccio multidisciplinare: DA e psicopedagogia
 - 7.8.1. Approcci psicopedagogici per l'approccio alla DA
 - 7.8.2. Intervento psicopedagogico nella lettura delle DA
 - 7.8.3. Intervento psicopedagogico nella scrittura di DA
 - 7.8.4. Intervento psicopedagogico sulle DA in matematica
- 7.9. Approccio multidisciplinare: DA e scuola
 - 7.9.1. Potenziamento didattico e difficoltà di apprendimento
 - 7.9.2. Interventi nell'area dell'udito e del linguaggio
 - 7.9.3. Interventi di pedagogia terapeutica
- 7.10. Distinzione tra difficoltà di apprendimento (DA) e difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)
 - 7.10.1. Concettualizzazione e differenziazione tra DA e DSA
 - 7.10.2. Classificazione di DA e DSA
 - 7.10.3. Intervento multidisciplinare su DA e DSA

Modulo 8. Tassonomie educative, progettazione didattica dei programmi psicoeducativi, relazioni psicoeducative e progettazione universale per tutti

- 8.1. L'ambiente di insegnamento-apprendimento
 - 8.1.1. Definizione di ambiente di apprendimento, agenti e modelli
 - 8.1.2. Concetto di disegno didattico
 - 8.1.3. Definizione di procedura didattica
- 8.2. Fasi del disegno didattico
 - 8.2.1. Tipi di disegno didattico
 - 8.2.2. Fasi del disegno didattico
 - 8.2.3. Disegno didattico nell'ambiente online
- 8.3. Funzioni didattiche
 - 8.3.1. Funzioni propriamente didattiche
 - 8.3.2. Funzioni strumentali
 - 8.3.3. Funzioni speciali
- 8.4. Tassonomie educative basate sull'efficienza
 - 8.4.1. Valore delle teorie degli obiettivi nell'efficienza e nel rendimento scolastico
 - 8.4.2. Tassonomia di Bloom
 - 8.4.3. Tassonomia di Gagné e Briggs
 - 8.4.4. Teoria della manifestazione dei componenti
- 8.5. Principi dell'educazione inclusiva e identificazione dei bisogni specifici di attenzione nella classe
 - 8.5.1. L'educazione inclusiva e i suoi principi
 - 8.5.2. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità
 - 8.5.3. Esempi pratici di educazione inclusiva e progettazione universale
- 8.6. Introduzione alla creazione e alla stesura delle relazioni psicopedagogiche
 - 8.6.1. Concetto: il progetto psicopedagogico
 - 8.6.2. Criteri di selezione delle proposte di intervento
 - 8.6.3. Raccomandazioni per lo sviluppo delle attività
 - 8.6.4. Regolamenti della LOPD e relazioni psicopedagogiche in vigore.
- 8.7. In cosa consiste un adattamento curricolare? Proposte e progettazione di adattamenti curricolari
 - 8.7.1. Adattamento curricolare e relazione psico-pedagogica
 - 8.7.2. Tipi di adattamenti curricolari nei centri di istruzione obbligatoria
 - 8.7.3. Progettazione degli adattamenti curricolari
- 8.8. Tendenze attuali in psicologia dell'educazione e DA
 - 8.8.1. Valutazione e intervento attuali nei DA
 - 8.8.2. Centri di collaborazione specifici e associazioni sociali. Reti di sostegno sociale
 - 8.8.3. Nuove tecnologie e DA
- 8.9. Progettazione, metodologia e valutazione dei programmi psicoeducativi
 - 8.9.1. Il programma psicoeducativo. Concetto e progettazione
 - 8.9.2. Valutazione dei risultati del programma
 - 8.9.3. I principali programmi psicoeducativi nelle difficoltà di apprendimento
- 8.10. Il programma educativo individualizzato
 - 8.10.1. Concettualizzazione teorica
 - 8.10.2. Parti di un PEI
 - 8.10.3. Sviluppo e valutazione del PEI

Modulo 9. Intervento nelle Difficoltà di Apprendimento

- 9.1. Concettualizzazione. Intervento nelle Difficoltà di Apprendimento
 - 9.1.1. Intervento secondo l'approccio cognitivo-comportamentale
 - 9.1.2. Intervento secondo l'approccio sistemico
 - 9.1.3. Livelli di intervento nelle DA
- 9.2. Intervento precoce e cura delle DA
 - 9.2.1. Modelli di intervento precoce nelle DA
 - 9.2.2. Prevenzione nelle DA
 - 9.2.3. Assistenza precoce alle DA
- 9.3. Assistenza ai soggetti che presentano DA nelle scuole, nelle équipes multidisciplinari e nei centri socio-educativi non formali
 - 9.3.1. Processo di assistenza alle DA nelle scuole
 - 9.3.2. Agenti educativi nell'assistenza ai soggetti che presentano DA
 - 9.3.3. Intervento nei centri psicoeducativi non formali
- 9.4. Sviluppo di programmi di intervento sulla lettura
 - 9.4.1. Concettualizzazione
 - 9.4.2. Progettazione di programmi di intervento
 - 9.4.3. Esempi di programmi di intervento
- 9.5. Sviluppo di programmi di intervento sulla scrittura
 - 9.5.1. Concettualizzazione
 - 9.5.2. Progettazione di programmi di intervento
 - 9.5.3. Esempi di programmi di intervento
- 9.6. Sviluppo di programmi di intervento su attenzione e percezione
 - 9.6.1. Concettualizzazione
 - 9.6.2. Progettazione di programmi di intervento
 - 9.6.3. Esempi di programmi di intervento





- 9.7. Sviluppo di programmi di intervento sulla Memoria
 - 9.7.1. Concettualizzazione
 - 9.7.2. Progettazione di programmi di intervento
 - 9.7.3. Esempi di programmi di intervento
- 9.8. Sviluppo di programmi di intervento con risorse tecnologiche
 - 9.8.1. Risorse tecnologiche e intervento psicoeducativo
 - 9.8.2. DA e risorse tecnologiche
 - 9.8.3. Esempi di risorse disponibili
- 9.9. DA nell'istruzione degli adulti e nell'istruzione post-obbligatoria
 - 9.9.1. Valutazione e diagnostica delle DA negli adulti
 - 9.9.2. Programmi d'intervento nelle DA dell'adulto
 - 9.9.3. Diagnosi e intervento nelle DA nella scuola post-obbligatoria

“

La varietà di esercizi e di test di autovalutazione ti permetterà di misurare i tuoi progressi in tutte le materie studiate”

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

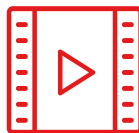
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

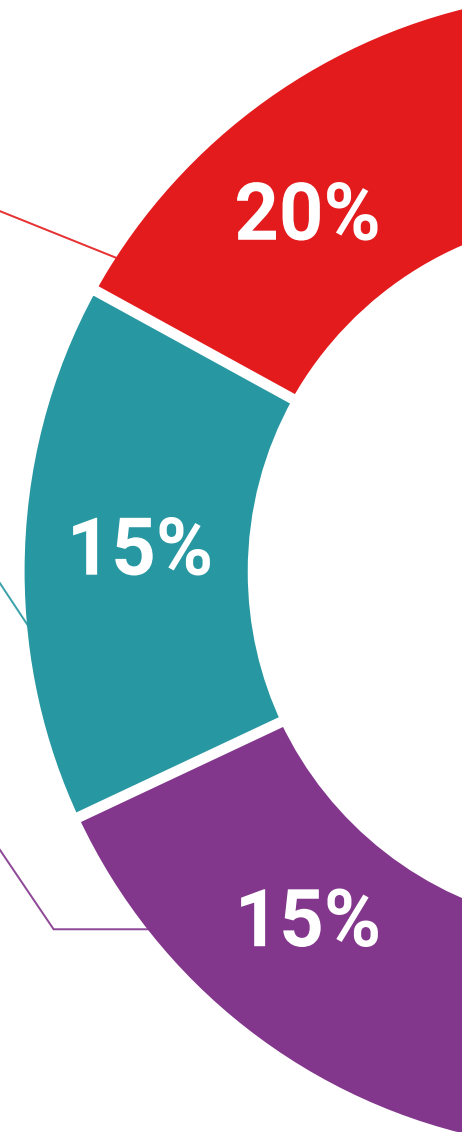
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

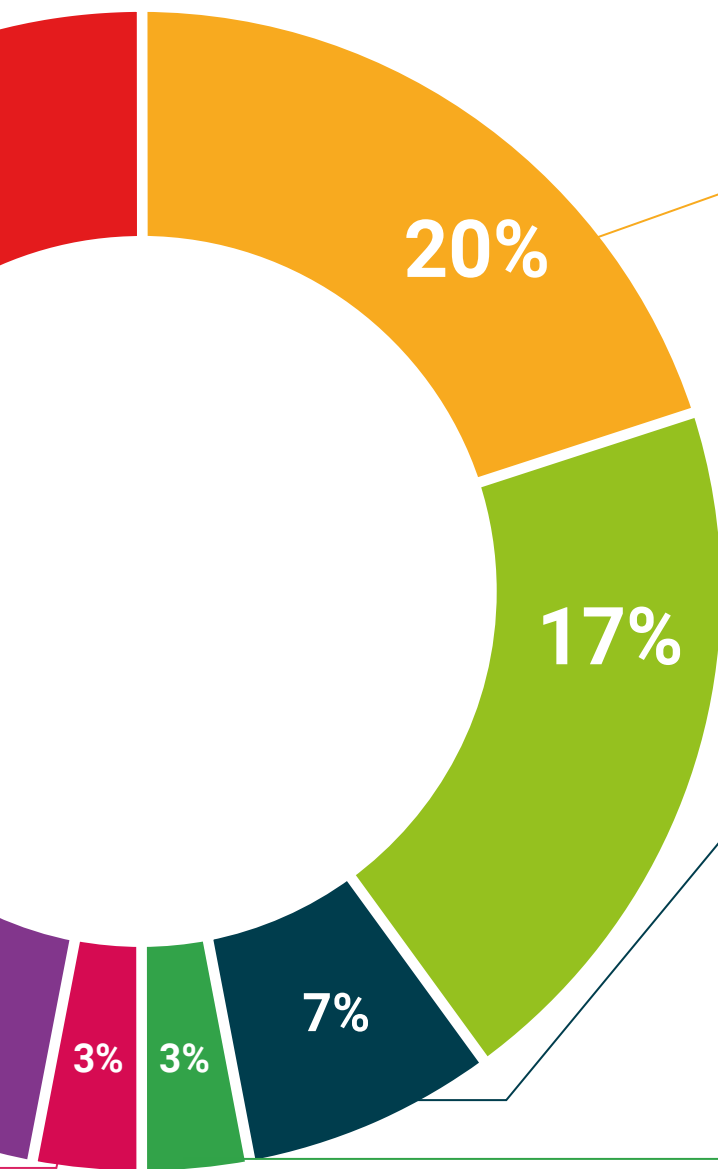
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Intervento Psicologico nella Difficoltà di Apprendimento garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

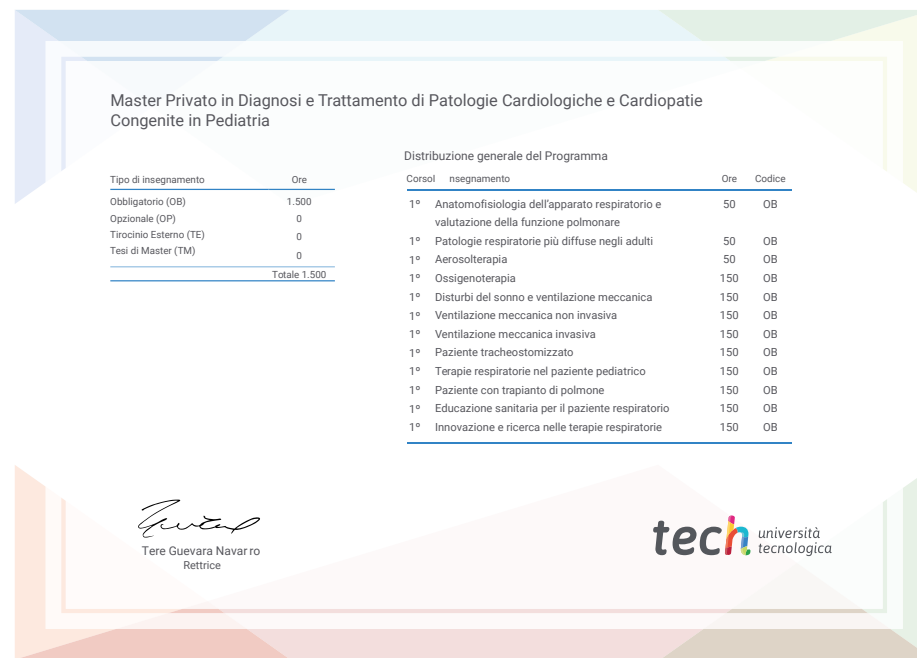
Questo **Master Privato in Intervento Psicologico nella Difficoltà di Apprendimento** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato le valutazioni, lo studente riceverà, mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** indica la qualifica ottenuta nel Master Privato e soddisfa i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Intervento Psicologico nella Difficoltà di Apprendimento**

N°. Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata in
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Intervento Psicologico nella
Difficoltà di Apprendimento

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Intervento Psicologico nella
Difficoltà di Apprendimento

